

# IL MONDO ARTICO

## Clima

Nell'Artide l'inverno è lungo e freddo, mentre l'estate è breve e fresca. Il Circolo polare artico delimita una zona caratterizzata da alcuni giorni dell'anno in cui il sole non tramonta mai (quindi privi di buio notturno, il cosiddetto "sole di mezzanotte") e, viceversa, da altri in cui non sorge mai. Il numero dei giorni di buio o di luce continui cresce con l'aumentare della latitudine: poi, a partire dal Circolo polare, si hanno sei mesi di luce (dal 21 giugno) e sei mesi di buio continui (a partire dal 22 dicembre). Le condizioni climatiche sono influenzate dalla latitudine, che determina la quantità di luce diurna, e dalla presenza del mare, che ha una funzione mitigatrice. Ad esempio, nelle regioni interne della Groenlandia la temperatura media dell'inverno è di  $-33\text{ }^{\circ}\text{C}$ , mentre nei vicini insediamenti costieri, dove il clima è temperato dalle correnti oceaniche, relativamente miti, nello stesso periodo dell'anno si ha una temperatura media di  $-7\text{ }^{\circ}\text{C}$ . E ancora, il Polo Nord non è il luogo più freddo dell'Artide, poiché il suo clima è appunto mitigato dall'oceano. A Oymyakon, nella Siberia nordorientale, si sono rilevate le temperature più basse con  $-68\text{ }^{\circ}\text{C}$ . La temperatura più fredda registrata nell'America settentrionale è di  $-65\text{ }^{\circ}\text{C}$ , a Snag, nel Territorio dello Yukon. I valori medi annui delle precipitazioni (comprese quelle nevose) sono spesso inferiori ai 250 mm.



## Flora e fauna

L'Artide, al contrario di quello che si potrebbe pensare (date le basse temperature, il suolo ghiacciato, la scarsa umidità e la luce ridotta) non è priva di vita, sia terrestre sia marina, persino durante i gelidi e bui mesi invernali. La primavera poi dà luogo a una straordinaria rinascita della vita vegetale e animale. Un gran numero di specie animali si sono adattate: alcuni mammiferi e uccelli dell'Artide sono dotati di sistemi isolanti contro il freddo, come il grasso, per sopravvivere durante i gelidi mesi invernali. Numerosi sono gli animali, marini e terrestri. Fra i mammiferi artici si annoverano l'orso polare, la



volpe artica, l'ermellino, la martora, il lupo polare, il caribù, la renna, il bue muschiato, il lemming, la lepre delle nevi; tra le specie che vivono in acqua, la foca, il tricheco e diverse specie di balene. Anche l'avifauna si presenta con un'estrema varietà. Urie e alcune specie di alциди nidificano a migliaia lungo le scogliere.

Corvi, zigoli delle nevi e scolopacidi sono stati avvistati nelle più remote regioni settentrionali così come civette delle nevi e girifalchi. Anche varie specie di gabbiani e stercorari vagano in questi

ambientati dominati dai ghiacci. Fra gli altri caratteristici uccelli artici si annoverano l'edredone, la procellaria, il pulcinella di mare e la pernice bianca.

Nell'Artide gli insetti vivono solamente dove è presente la vegetazione: dominano su tutti le zanzare, data la presenza di stagni e acquitrini che rappresentano il loro habitat; non mancano api, vespe, mosche, farfalle, tarme, scarabei e cavallette. Nell'Artide crescono oltre 400 specie di piante da fiore. Le vaste distese di tundra che ricoprono le pianure e le regioni costiere sono coperte da bassi arbusti striscianti, piante erbacee, licheni e muschi, erbe e falaschi.

## Popolazione

Molto tempo prima che gli europei raggiungessero l'Artide, la regione era scarsamente popolata, fatta eccezione per l'Islanda, che era completamente disabitata. Le popolazioni autoctone (*NATIVE DEL LUOGO*) appartenevano a diversi gruppi etnici, che parlavano

vari idiomi, ma che erano tutti originari dell'Asia. Gli inuit (esquimesi) giunsero fino all'oceano Atlantico, in Groenlandia, mentre i lapponi toccarono la Norvegia.

Tutte le popolazioni autoctone dell'Artide in origine dipendevano interamente dalle attività di caccia o pesca, o da entrambe, e utilizzavano materie prime naturali per l'abbigliamento, gli utensili, le case e i mezzi di trasporto.

Questi prodotti erano abilmente progettati e lavorati, e spesso erano mirabilmente decorati. I *kayak*

(un'imbarcazione monoposto resa impermeabile da una ricopertura di pelli di foca), i *parka* (un indumento impermeabile, anch'esso realizzato con pelli di foca) e gli arpioni degli inuit sono tra i manufatti artigianali più tipici delle regioni artiche.

L'Artide è stata poi colonizzata da popolazioni provenienti da zone più meridionali. Norvegesi e russi raggiunsero il litorale dell'Europa settentrionale più di mille anni or sono, epoca in cui i vichinghi si stabilirono in Islanda. In periodi più recenti, scienziati, minatori e missionari hanno dato vita ad alcune comunità nelle regioni artiche.

Nei territori artici dell'Alaska, del Canada e della Groenlandia non esistono grandi città: ma le regioni artiche della Scandinavia e della Russia accolgono invece diverse città anche di notevoli dimensioni, quali Murmansk in Russia e Tromsø in Norvegia. Anche Reykjavík, la capitale dell'Islanda, è un importante centro urbano.

## Risorse economiche

Le attività economiche in gran parte delle regioni artiche sono limitate allo sfruttamento delle risorse naturali, che sono soprattutto pesce e minerali.

## Allevamento

L'ambiente artico, per le caratteristiche del clima e del suolo, non consente le pratiche agricole, fatta eccezione per l'Islanda, dove si hanno anche colture in serra. Ha invece una notevole importanza l'allevamento delle renne, diffuso nella Scandinavia settentrionale e in Russia, in minor misura nelle regioni artiche dell'Alaska,



del Canada e della Groenlandia. Nella Groenlandia sudoccidentale, in Islanda e in Russia è praticato l'allevamento di ovini e di bovini da latte .

## Pesca

Il pesce di fiume e di lago costituisce un elemento importante nell'alimentazione delle popolazioni delle regioni artiche. In Russia, soprattutto, è assai praticata la pesca fluviale, il cui prodotto è destinato al consumo interno e alle esportazioni. Il Mar Glaciale Artico è una fra le più importanti zone di pesca del mondo: numerosi sono i paesi che vi inviano i propri pescherecci. Enormi quantità di merluzzi e gamberi vengono pescate al largo della Groenlandia occidentale: però l'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche ultimamente sta diventando un problema e una minaccia sempre più grave per l'ambiente naturale



## Risorse minerarie

Nell'Artide sono stati scoperti vasti giacimenti di numerosi importanti minerali, fra i quali petrolio e gas naturale, minerali ferrosi, nichel, piombo, zinco, carbone, uranio, stagno, diamanti, oro e criolite. In diverse regioni dell'Artide l'industria mineraria occupa un posto di rilievo. In Siberia si estraggono nichel, minerali ferrosi e apatite nella penisola di Kola, mentre nella valle del fiume Lena si sfruttano le miniere di diamanti.

Dagli anni Sessanta nella Siberia nordoccidentale e nei pressi di Jakuck sono stati sfruttati vasti giacimenti di petrolio e gas naturale. Fra gli altri principali prodotti delle miniere artiche della Russia si annoverano oro, stagno, mica, carbone e tungsteno. In Groenlandia si estraggono piombo, zinco e molibdeno; in passato grandi quantità di criolite o numerose miniere di carbone. L'industria mineraria canadese produce uranio, rame, nichel, zinco, piombo, amianto, minerali ferrosi, petrolio e gas naturale. L'estrazione di petrolio su larga scala lungo le pendici artiche settentrionali dell'Alaska ebbe inizio nel 1977.

